

Corsa alla terza dose e riaprono gli hub

«Tutti entro marzo»

Baldino, dg dell'Ausl: «Lancio un appello quasi disperato al 12 per cento di piacentini che non ha fatto la prima dose, vaccinatevi!».

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Non vogliamo ritrovarci come l'Austria o la Germania, con mille contagi ogni centomila abitanti l'una e quattrocento l'altra. Piacenza e l'Italia, forti di una posizione più protetta, organizzano l'ultimo scudo contro la quarta ondata del Covid e il manager dell'Ausl, Luca Baldino, annuncia il colpo di acceleratore per la terza dose di richiamo: si conta di concludere l'operazione avendo vaccinato tutti i piacentini entro marzo 2022.

Green pass, distanziamento, percentuali più alte di vaccinati stanno concedendo maggior respiro non solo all'Italia, anche a Francia e Spagna. La prudenza paga. «Ma siamo al limite - avverte Baldino - dell'efficacia delle prime due dosi, sappiamo oggi che il vaccino dura 8-9 mesi poi perde efficacia per frenare il contagio, non la perde per evitare aggravamenti della malattia qualora venga contratta. Fatto sta che non ci si può concedere ancora un anno intero per la dose di richiamo e

solo così lasceremo la quarta ondata fuori dalla porta». Ma è assolutamente inutile correre a prenotarsi se non sono scaduti i 6 mesi dalla seconda dose, si congestionano soltanto i centralini Ausl.

E' sufficiente farlo a pochi giorni dalla scadenza dei sei mesi «ed entro qualche giorno, al massimo una settimana, si verrà vaccinati». Ci può rivolgere al proprio medico, allo 800.651.941 da lunedì al venerdì (8-18), allo 0523.1871412 da lunedì al venerdì (8.30-17) e il sabato (8.30-13), ricorrendo al fascicolo sanitario elettronico, a uno degli sportelli Cup del territorio. E dovrebbe essere possibile, una volta definito l'accordo con Federfarma, a prenotare anche in farmacia.

Da lunedì possono prenotarsi - ma non in farmacia - gli over 40 a cui è in scadenza di sei mesi la seconda dose. E l'organizzazione si rafforza: «Riapriamo tutte le centrali vaccinali chiuse a metà settembre, eccetto l'Expo che ha attività sua propria». L'ex Arsenale funzionerà 7 giorni su 7, circa 10/12 ore al giorno, riparte Fiorenzuola nella sede di via Emilia Ovest 37 (4 giorni), Palacastello a

Castelsangiovanni (3 giorni), 1 giorno la settimana a Bettola e 1 a Bobbio. Gli obiettivi sono 1.500 dosi al giorno e dalla seconda settimana di dicembre sino a 2.000-2.400. A breve l'annuncio di ogni avvio di sede vaccinale. Resteranno attivi inoltre gli ambulatori di prossimità, da Farini a Gropparello, da Nibbiano a Lugagano, ci sono 400 richieste di vaccinazioni domiciliari ad oggi e si va avanti con passo spedito nelle Cra «siamo alla metà delle terze dosi, in un paio di settimane completiamo». Inutile dire che ci si prepara per un futuro dove anche i bambini dai 5 ai 12 anni - è atteso il via libera di Ema e di Aifa - potranno essere vaccinati. C'è però un 12 per cento di piacentini ancora non vaccinati prima dose «a loro rivolgo un appello quasi disperato, venite a vaccinarvi, il rischio di complicazioni gravi è ancora più alto del passato». Per il personale sanitario si terranno poi delle giornate specifiche in accordo con i rispettivi ordini. Da non dimenticare, per gli over 60 c'è la possibilità di fare il vaccino anti influenzale gratuito insieme alla terza dose.